LA MOSTRA Oggi l'inaugurazione allo spazio Bipielle di via Polenghi Lombardo

L'arte che si fa testimonianza tra Resistenza e Liberazione

di **Marina Arensi**

Non una mostra "sulla" Resistenza, ma "per" la Resistenza. Non solo per fare memoria, spiegano i curatori, ma per esprimere testimonianza: quella portata dagli artisti, con la loro sensibilità puntata sulla vicenda dell'uomo.

Dopo la fase milanese, che in aprile e maggio ha riunito presso la Casa della Memoria di via Confalonieri le opere di una settantina di autori tra storici e contemporanei, la rassegna "Ora e sempre. Quando l'arte è testimonianza, 1945-2025" giunge a Lodi, arricchita da una sezione dedicata agli artisti lodigiani di ieri e di oggi che hanno vissuto in prima persona la Resistenza e la Liberazione, o che si sono ispirati ai loro valori. Ad accoglierla è la Sala Bipielle Arte di via Polenghi Lombardo, dove alle 17 di oggi avrà luogo l'inaugurazione alla presenza dei curatori Giorgio Seveso e Francesca Pensa, e di Mario Quadraroli e Mario Diegoli responsabili della sezione lodigiana.

Una novantina, tra dipinti, sculture e disegni, le opere componenti il percorso che ad autori di respiro nazionale alterna personalità meno note, lungo movimenti e linguaggi che hanno caratterizzato la storia dell'arte italiana dagli anni trenta del secolo scorso. Ne è un esempio, tra tante presenze di ieri e di oggi, il gruppo di "Corrente" nato nel 1939 a Milano intorno all'omonima rivista,

In alto l'opera realizzata da Enrico Baj, qui sopra quella di Edoardo Meazzi al ritorno dalla prigionia
Arensi

soppressa dal regime l'anno successivo: Treccani, Morlotti, Cassinari, Birolli, Sassu e Migneco, con la loro pittura che scardinando la tradizione guardava al circostante europeo affermando principi di libertà, tra gli autori in mostra che ne fecero parte.

Ma nello spazio gestito dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi, sotto la lente saranno i lodigiani: a cominciare dagli scomparsi, in primis Ettore Archinti con la sua vicenda umana conclusa nel campo di concentramento di Flossenburg, e l'allora ventenne Edoardo Meazzi che con lui agì nell'aiuto ai perseguitati. Quindi Fausto Locatelli morto sotto il bombardamento su Lodi del 1945, Gianni Vigorelli autore del "Monumento alla Resistenza", Ugo Maffi e Luigi Volpi, fino ai contemporanei Mario Diegoli, Mario Massari, Walter Pazzaia, Franchina Tresoldi, Ettore Santus e Andrea Viani. ■

(Fino al 14 settembre, giovedì e venerdì 16-19; sabato e domenica 10-13 e 16-19. Dal 28 luglio al 3 settembre solo su prenotazione al n. 338 9461551)